

LIBRI D'ARTE

Pittori tra squali e labirinti

Le novità sugli scaffali: dalla vita di Mantegna alle lettere di Van Gogh, dal Matisse di Venice alle città cinesi, fino all'ultimo Hirst

— Mantegna moderno

I «Grandi libri d'arte», la collana ammiraglia di 24 Ore Cultura, si arricchisce quest'anno di un nuovo importante volume. Si tratta della monografia che Mauro Lucco ha dedicato a *Mantegna* (pagg. 384, € 99), uno dei più grandi maestri del Rinascimento italiano. Dopo la disistima espressa da Roberto Longhi, che lo considerava un maestro senz'anima, un pittore di «pietre fredde e acidamente venate», oggi Mantegna ci appare come un gigante che ha tentato di comprendere la realtà in modo razionale, di estendere questa ricerca a tutto il mondo circostante e di scoprire le cause delle cose, ponendo con chiarezza le basi della nostra modernità.

Queste sono le tematiche che il volume di Lucco vuole sondare, cercando di tratteggiare l'artista immerso nel suo tempo per meglio misurare il suo elevarsi sugli altri e la sua prodigiosa grandezza artistica.

— Hirst al completo

Il volume che accompagna la prima retrospettiva dedicata a Damien Hirst a Doha in Qatar (a cura di Francesco Bonami, con testi di Francesco Bonami, Abdelah Karroum, Michael Craig-Martin e un'intervista di Nicholas Serota) rappresenta in realtà la più completa e aggiornata monografia sul grande e contestato artista inglese, in occasione della più grande mostra mai realizzata sul suo lavoro.

Il volume, dal titolo *Relics* (2013, edizione inglese e araba, Milano, Skira, pagg. 306, € 60), attraversa l'intera carriera di Hirst - dai suoi esordi sulla scena artistica del movimento dei giovani artisti britannici nella seconda metà degli anni Ottanta fino al successo internazionale dei giorni nostri (che lo vede uno degli artisti più controversi e apprezzati della sua generazione) - in una panoramica completa sul suo lavoro che comprende installa-

zioni, dipinti, sculture e disegni. Tutti celeberrimi.

— Città cinese arrotolata

Spettacolare la strenna di Electa, che pubblica la riproduzione del rotolo *L'età d'oro di Suzhou* (*La città dipinta. Il rotolo di Suzhou*, pagg. 250, € 120), una delle opere più importanti del patrimonio artistico della Cina. Il dipinto, conservato nel Museo provinciale del Liaoning, è il capolavoro di Xu Yang, pittore di corte della dinastia Qing, che impiegò 24 anni per realizzare l'opera. In essa venne rappresentata la ricchezza economica e culturale della città cinese nel XVIII secolo, presentata all'imperatore Qianlong nel 1759. Lungo 1241 centimetri e largo 36,5, il rotolo pullula di vita e abbondanza di episodi e scene: vi sono ritratte 4.600 persone, registrati 1.140 edifici, 40 ponti, 300 imbarcazioni e 200 insegne commerciali. Riproduce fedelmente il paesaggio, le scene di vita urbana, i costumi locali nel periodo d'oro della Cina e riprende le attività quotidiane come viste dall'alto.

— Matisse a Venice

In Costa Azzurra, non distante da Nizza, Matisse ha realizzato all'inizio degli anni Cinquanta un capolavoro assoluto dell'arte sacra contemporanea: *la Cappella del Rosario di Venice*. A questo eccezionale monumento, la Jaca Book dedica il prezioso libro di Marie Thérèse Pulvenis de Séligny, *Matisse di Venice. La Cappella del Rosario* (Milano, pagg. 224, € 90,00). Una équipe di fotografi ha avuto a disposizione la Cappella per un giorno e una notte interi, così gli scatti e le inquadrature proposte nel libro sono assolutamente inediti. Nel 1941 Matisse, convalescente a Nizza, era stato curato da una giovane infermiera che, a guarigione avvenuta, decise di farsi suora. Tra i due scattò una profonda intesa spirituale e quando la religiosa si ritirò nel convento di Venice, Matisse accettò di costruire e arredare la chiesa del monastero. L'artista realizzò tutto, dalla luminosa architettura a mattonelle bianche alle variopinte vetrate che incendiano di colori la cappella. E il libro ci accompagna in questo viaggio.

— Perdersi per labirinti

L'editore Franco Maria Ricci coltiva da anni un'autentica passione per i labirinti, tanto da essersene costruito uno vero e gigantesco nel parco della casa di campagna, sita nelle terre di Fontanellato in provincia di Parma. L'amore che Ricci nutre per i labirinti ha anche una forte valenza culturale. Ne è la prova il bellissimo volume edito da Rizzoli (Franco Maria Ricci,

Labirinti con introduzione di Umberto Eco e testi di Giovanni Mariotti e Luisa Biondetti, Milano, pagg. 222, € 60) nel quale Ricci racconta, tanto per cominciare, il suo labirinto personale, quello realizzato e da poco terminato nella residenza alle porte di Parma. Poi, grazie al racconto di Giovanni Mariotti, il libro ci conduce «di labirinto in labirinto» in una entusiasmante trasvolata artistica sul tema, tra mosaici e monete antiche, codici miniati e pavimenti policromi, dipinti e incisioni, per approdare ai labirinti di verzura conservati nei giardini di regge e ville storiche. Da ultimo, vien data voce ai miti, con un'antologia di fonti raccolta da Luisa Biondetti. A questo punto del labirinto sappiamo tutto: è davvero impossibile perdersi.

— Lettere di Van Gogh

«Caro Theo, non posso farci nulla se i miei quadri non si vendono, ma verrà un giorno nel quale essi varranno più dei colori che ci metto, e della mia stessa vita».

Le toccanti lettere che Vincent Van Gogh inviò principalmente al fratello Theo rappresentano una miniera inesauribile per chiunque voglia entrare in sintonia con il grande e tormentato pittore. L'ultimo dei Millenni Einaudi (Vincent Van Gogh, *Lettere*, Einaudi, Milano 2013, pagg. 764, € 85) è dedicato proprio a un'ampia scelta di missive che il maestro scrisse in olandese, francese e inglese e che ora sono tradotte in italiano da M.Botto, L.Pignatti e C.Stangalino. Cynthia Saltzman, curatrice dell'opera, ne ha scelte circa 200 tra la più significative dal punto di vista storico-artistico, biografico e umano. Lo spaccato che ne emerge è davvero potente: le storie dei quadri rifulgono da queste mirabili pagine assieme ai pensieri e ai tormenti dell'artista.

— Fotografia

Per dieci anni Linda Fregni Nagler collezionò fotografie di bambini accomunate dall'utilizzo di un espediente ormai in disuso: quello di nascondere la figura del genitore che tiene o sostiene l'infante. La figura materna, o chi ne fa le veci, è dunque pur sempre presente ma coperta più o meno pesantemente; ne restano visibili la sagoma e, in molti casi, le mani. Ora, dopo la partecipazione alla Biennale di Venezia, questi 1.002 dagherrotipi, ambrotipi, ferro-tipi, cartes de visite, albumine e istantanee, realizzati tra il 1840 e il 1920, sono stati impaginati a comporre un libro che riesce a trasmettere, intatto, l'enigma delle immagini *The Hidden Mother*. Linda Fregni Nagler (London, Mack Books Ltd, pagg. 1002, € 45).

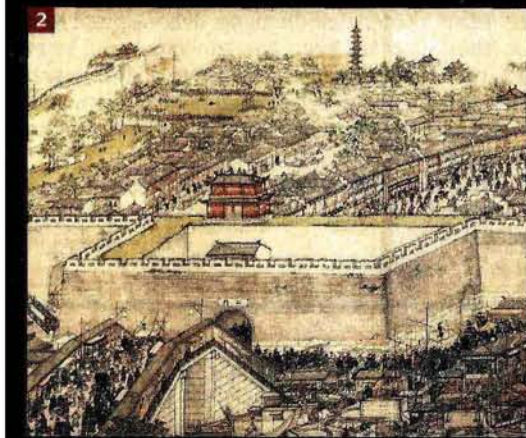
— E per finire, Caravaggio

La mamma degli autori di libri su Caravaggio è sempre incinta. E lo è anche in questa fine d'anno, con tre libri a disposizione sugli scaffali di diverso taglio e argomento. Il volume di Costantino D'Orazio, dal titolo *Caravaggio segreto. I misteri nascosti nei suoi capolavori* (Sperling & Kupfer, pagg. 184, € 18), ammicca al pubblico promettendo «segreti e misteri» ma è in realtà un brillante e chiaro resoconto sulla vita del pittore e sulle controversie cri-

tiche più attuali attorno alle sue opere. È il libro ideale per chi voglia accostarsi senza troppo timore al gigante Caravaggio. Di taglio decisamente più specialistico sono gli altri due titoli. Il primo è il saggio di Laura Teza su *Caravaggio e il frutto della virtù* (Electa, Milano, pagg. 160, € 22) nel quale si indaga con piglio poliziesco come e quando venne realizzato il *Mondafrutto* caravaggesco e perché questo soggetto divenne così famoso. Un viaggio entusiasmante all'interno di un capolavoro.

Il secondo saggio – dal taglio oltremodo originale – è quello che Stefano Causa ha dedicato alla fortuna di Caravaggio e della scuola napoletana durante gli anni del fascismo, precisamente a seguito della grande mostra dedicata sul tema che si tenne nel 1938 (*Caravaggio tra le camicie nere*, Artem, Napoli, pagg. 260, € 30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di Marco Carminati

1. «Adorazione dei Magi» di Mantegna
2. Veduta della città di Suzhou
3. Una vetrata di Matisse a Vence
4. Lo squalo di Damien Hirst

